

FDS - 03: SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA – LDPE

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n° 1907/2006 riguardante la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione ed la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n° 453/2010 ed il Regolamento (CE) n° 830/2015

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1. 1. Elemento di identificazione del prodotto	LDPE
Numero CAS	9002-88-4
N° Protocollo ECHA:	NA
Altri mezzi di identificazione	Polietilene a bassa densità, PIP
Formula chimica	$(-C_2H_4-)_n$
1.2. Utilizzi rilevanti identificati della sostanza oppure della miscela ed utilizzi controindicati	Imballaggi; pellicole per imballaggi ottenute tramite estrusione: B22/025; B20/03; B21/05; B22/07; B20/2; B21/2; B20/3; B21/3;RGH 035-UV
1.3. Dettagli concernenti il fornitore della scheda con dati di sicurezza Produttore/Importatore /Fornitore:	ROMPETROL RAFINARE SA INDIRIZZO: B-dul Navodari, N° 215, Pavilion Administrativ, 905700 Navodari, Jud. Constanta Telefono: + (40) 241 507 090 Fax: + (40) 241 506 918
1.4 . Numero di telefono che può essere utilizzato in caso di urgenza	+ (40)-241-507 090 (tra le ore 08:00-16:00) + (40)-241-506 040 (tra le ore 16:00-08:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela	Il polietilene a bassa densità non è una sostanza classificata secondo le disposizioni del Regolamento 1272/2008 (CLP).
2.2. Elementi per l'etichetta	NA
2.3. Altri pericoli	Limitati agli utenti professionali. Deve essere manipolato e depositato evitando il contatto le fiamme libere oppure con altre fonti di innesco. Materiale combustibile, di difficile innesco, durante la combustione potendo formare dei prodotti tossici ed irritanti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

N° crr.	Denominazione dei componenti e conc./campo di conc.		Dati di identificazione				Classificazione		
	Denominazio ne oppure natura chimica	Conc./campo di conc. (%m/m)	Nume- ro di proto- collo	Numero CAS	Numero EC	Numero Indice	Litere dei simboli di pericolo	Fraasi R	Fraasi H
1	LDPE	>99	-	9002-88-4	-	-	-	-	-
2	Antiossidante	<0.1	-	2082-79-3	218-216-0	-	-	-	-
3	Agente di scorrimento	<0.1	-	112-84-5	204-009-2	-	-	-	-
4	UV	<0.3	-	70625-18-9 1843-05-6	615-131-4 217-421-2	-	-	-	-

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono necessarie delle misure speciali – il polietilene a bassa densità non è classificato come un prodotto tossico, dannoso, irritativo oppure corrosivo.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: In caso di verificarsi di sintomi tipici di intossicazione da fumo, portare la vittima all'aria aperta. Si chiede assistenza medica di primo soccorso se i sintomi persistono.

Contatto con la cute: Polimero fuso – se il materiali fuso viene a contatto con la cute, la zona interessata viene lavata con acqua fredda oppure con getto di acqua; non si usa ghiaccio. Si copre con una garza oppure con un tessuto in cotone. Non si deve provare di togliere il materiali dalla cute, visto che possono risultare delle ferite gravi a livello del tessuto. Si chiede assistenza medica di primo soccorso.

Contatto con gli occhi: Allo stato solido - il prodotto è inerte. Vengono eliminate le particelle. Si lava con acqua per qualche minuto. Nel caso in cui l'irritazione persista, si chiede il primo soccorso. Fuso - il contatto con gli occhi produce delle lesioni. In questo caso, gli occhi vengono lavati con abbondante acqua per almeno 15 minuti e si chiede immediatamente assistenza medica di primo soccorso.

Ingestione: In caso di incidenti, non sarà provocato il vomito. Si chiede assistenza medica di primo soccorso.

4.2. I più importanti sintomi ed effetti, sia acuti, che ritardati

Occhi: Il prodotto può contenere particelle che, data l'azione meccanica, possono determinare la loro irritazione. Le emissioni gassose apparse in caso di combustione possono produrre l'irritazione/arrossamento degli occhi.

Cute: Il prodotto può contenere delle particelle che possono determinare l'irritazione meccanica. Il contatto con il polimero fuso produce ustioni termiche.

In caso di ingestione: il prodotto presenta tossicità minima. Non vengono anticipati rischi in caso di ingestione accidentale di piccole quantità.

In caso di inalazione: il prodotto non è volatile alla temperatura ambiente. Le emissioni gassose apparse in caso di combustione oppure durante il processamento possono provocare l'irritazione del naso e delle vie respiratorie.

4.3. Indicazioni concernenti qualsiasi tipo di assistenza sanitaria immediata ed i trattamenti speciali necessari

In caso di dubbio oppure se i sintomi persistono si deve rivolgere al medico (vedi sotto).

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Il polietilene a bassa densità è una sostanza combustibile, che in condizioni normali di deposito non presenta il rischio di accensione. Non si accende facilmente, però a contatto con la fiamma si rammolla, diventa liquido, si accende e brucia fino all'esaurimento (secondo le situazioni si può additivare con agente di ignifugazione). In forma di pellicole, si accende facilmente. L'elettricità statica accumulata durante la manipolazione / il deposito può costituire una fonte di accensione in caso di esistenza di una alta concentrazione di polvere. Per eliminare tale rischio si raccomanda l'utilizzo di attrezzature con collegamento a terra.

Raccomandazioni generali: Il personale viene allontanato dalla zona interessata. La zona interessata dall'incendio viene isolata ed è vietato l'accesso delle persone non coinvolte.

5.1. Mezzi di estinzione degli incendi

Mezzi di estinzione adatti: Piccoli fuochi: acqua, estintori a polvere, biossido di carbonio.
Grandi fuochi: grandi quantità di acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non adatti: Getto di acqua

5.2. Pericoli speciali causati dalla sostanza oppure dalla miscela in oggetto Durante la combustione vengono eliminati ossido e biossido di carbonio, altri composti organici di ossidazione/decomposizione; nel caso delle combustioni incomplete si elimina fumo denso e nero.

5.3. Raccomandazioni destinate ai vigili del fuoco Equipaggiamento di intervento - abbigliamento completo di protezione, dispositivo isolante di protezione delle vie respiratorie. Nel caso in cui essi non siano disponibili, l'estinzione dell'incendio si farà da una distanza sicura oppure da un posto protetto. Si raffredda la zona con un muro di acqua per localizzare l'incendio. L'estinzione dell'incendio si farà da una distanza sicura oppure da un posto protetto. Per evitare la riaccensione, il prodotto viene inondato di acqua. Le acque utilizzate per l'estinzione degli incendi contaminate di prodotto devono essere dirette nella fognatura / depuratori, per non arrivare nei corsi di acqua.

SEZIONE 6: MISURE DA PRENDERE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

6.1.1. Per il personale che non è coinvolto in situazioni di emergenza Saranno evacuate tutte le persone che non partecipano all'azione di decontaminazione della zona. Sarà restrizionato l'accesso nella zona interessata. Si presterà attenzione ai granuli versati dato che presentano pericolo di scivolamento e caduta. Viene eliminata dalla zona qualsiasi fonte di innesco.

Il prodotto fuso presenta rischio di causare ustioni termiche al contatto con la cute e pericolo di inalazione di vapori/fumo che può produrre l'irritazione delle vie respiratorie. Sarà evitato il contatto della cute e degli occhi con il polimero in stato fuso.

6.1.2. Per il personale che interviene in situazioni di emergenza L'equipaggiamento minimo di protezione raccomandato per l'intervento nel caso di una perdita: abbigliamento di protezione, maschera di protezione, guanti di protezione.

L'equipaggiamento minimo di protezione per il personale che interviene nel caso del verificarsi di una situazione di emergenza (incendio) viene menzionato nella sezione 5.

6.2. Precauzioni per l'ambiente

Si eviterà che il materiale scaricato arrivi nella fognatura. Nel caso in cui una tale situazione succeda accidentalmente, ne verranno informate le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiale per il contenimento degli incendi e per le pulizie

Il materiale scaricato (allo stato solido) sarà rimosso (con la scopa) e raccolto in imballaggi adatti, adeguatamente etichetati. Secondo le situazioni, il prodotto sarà riciclato/valorizzato/eliminato (vedi la sezione 13).

In stato fuso – vengono estinte/allontanate tutte le fonti di innesco. Viene ventilata la zona. Si attende la solidificazione del materiale e viene caricato in contenitori adatti, per utilizzo oppure per eliminazione.

6.4. Rimando ad altre sezioni

Vezi sezione 5 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E DEPOSITO

7.1. Precauzioni per la manipolazione in condizioni di sicurezza

Durante la manipolazione e durante la lavorazione, il polimero può ricevere una carica elettrostatica. Saranno utilizzate delle attrezzature collegate a terra. Per la movimentazione sicura del prodotto dovrà essere conservata la pulizia e l'ordine nella zona.

Quanto possibile sarà garantita una buona aerazione della zona di lavoro e sarà evitata la creazione di polvere e faville.

In caso di verificarsi di perdite accidentali, saranno rispettate le disposizioni dal punto 6.

7.2. Condizioni di deposito in sicurezza, comprese eventuali incompatibilità

Il polietilene a bassa densità sarà depositato in modo che si eviti l'esposizione diretta al sole, in posto lontano da fonti di calore o di innesco, materiali combustibili oppure sostanze incompatibili.

Il luogo di stoccaggio deve essere asciutto, pulito e la temperatura ambientale non deve superare 50 °C. Le condizioni non adatte di stoccaggio possono condurre al verificarsi di un odore leggermente parafinico del polimero. Si eviterà l'accumulo di polveri tramite la pulizia frequente e tramite la costruzione giusta dei depositi.

Nel caso in cui il deposito viene fatto in spazi chiusi, si raccomanda l'utilizzo della ventilazione locale (naturale e/o meccanica) di evacuazione.

Nelle zone di deposito e manipolazione non è permesso fumare oppure utilizzare fuoco non controllato.

7.3. Utilizzi specifici finali

Il prodotto viene utilizzato nell'industria di lavorazione della plastica, per la fabbricazione di pellicole per l'agricoltura ed imballaggi.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite ammessi per l'esposizione professionale: NA
Valori limite biologici: NA
Procedure di monitoraggio raccomandate: NA
Valori DNEL e PNEC: NA

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di gestione dei rischi per la salute: questo prodotto viene lavorato in stato fuso. Per il controllo dei rischi nell'utilizzo, risulta necessario indossare dei dispositivi di protezione. Nella zona operativa saranno previste stazioni di lavaggio degli occhi, per casi di emergenza.

8.2.1. Controlli tecnici adatti

Il controllo medico periodico dei lavoratori.
Garantire sistemi di ventilazione naturale oppure artificiale degli spazi

	in cui viene manipolato/depositato/lavorato il polietilene a bassa densità. Proteggere le fonti di acqua site nelle vicinanze dei posti di lavoro che suppone l'uso di polimero fuso /a temperature altre. Nelle aree operative non è permesso il consumo di alimenti. I vestiti saranno conservati separatamente dall'abbigliamento da lavoro e dai dispositivi individuali di protezione.
8.2.2. Misure di protezione individuale, del tipo equipaggiamento di protezione personale	Protezione degli occhi e delle mani: occhiali di protezione per la manipolazione alla temperatura ambiente. Per il possibile contatto con il prodotto fuso, guanti resistenti al calore, dispositivi di protezione delle braccia ed occhiali/schermo di protezione. Protezione della cute e del corpo: in caso di lavorazione/manipolazione del polimero a temperature altre oppure in stato fuso, saranno indossati dei dispositivi di protezione addati, per prevenire il contatto. Protezione respiratoria: nella maggior parte dei casi non sono necessarie delle misure speciali. In caso di riscaldamento del polimero, saranno garantiti dei sistemi di ventilazione generale e locale.
8.2.3. Il controllo del rischio ambientale	Nelle aree operative non è permesso consumare alimenti, bere e fumare. I vestiti saranno tenuti separatamente dal abbigliamento da lavoro e dai dispositivi individuali di protezione. Informazioni relative alla protezione ambientale: non è biodegradabile – si stima che si ritrova nel suolo e nell'ambiente acquatico galleggia. Misure di gestione dei rischi per l'ambiente: il prodotto non viene disperso nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base	Stato fisico: granuli, conglomerati Colore: bianco Odore: inodore Temperatura de fusione: 120-210 °C Temperatura di innesco: >340°C Densità: 0.94 - 0.97 g/cm³ Solubile (oltre 120°C) in : xilene, decalina, benzene, cloroformio Solubilità in acqua: insolubile
9.2. Altre informazioni	non sono disponibili/applicabili dati relativi ad altre caratteristiche

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	La polipropilene, granuli e conglomerati, è stabile in condizioni normali, mentre la polipropilene in polvere stabilizzata subisce degradazioni in presenza dell'aria.
10.2. Stabilità chimica	Prodotto stabile in condizioni normali di temperatura e pressione. Non è un prodotto corrosivo.
10.3. Possibilità de reazioni pericolose	In condizioni normali non reagisce dal punto di vista chimico e non polimerizza accidentalmente.
10.4. Condizioni da evitare	Esposizione a temperature eccessive (>300°C), scintille oppure fuoco aperto, materiale che genera l'innesco e la carica elettrostatica.
10.5. Materiali incompatibili	Solventi: Decalina, xilene, benzene, cloroformio a temperature oltre 120°C.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di combustione, ossido e biossido di carbonio, vapori di composti organici di ossidazione, fumo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Il polietilene a bassa densità è considerato non tossico per l'uomo e per gli animali in caso di ingestione del solido. L'inalazione prolungata dei prodotti risultati alla lavorazione termica del prodotto può causare effetti neurologici. Certi additivi del polimero possono comparire sulla superficie della plastica e possono determinare delle dermatiti irritativi in seguito ad un contatto prolungato o ripetuto con la cute.

Effetti irritativi (*per occhi, cute o vie respiratorie*): moderati, tramite esposizione prolungata

Effetti sensibilizzante: non esiste effetto provato

Tossicità tramite somministrazione ripetuta: non esiste effetto provato

Effetti CMR: non esiste effetto provato

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. EcoTossicità

Non esistono dati disponibili

- Dati di tossicità per gli organismi acquatici
- Dati di tossicità per micro e macro-organismi dal suolo
- Dati di tossicità per altri organismi (*ad es.: uccelli, api e piante*)
- Effetti inibitori sull'attività dei micro-organismi negli impianti di trattamento delle acque reflue

Il polietilene a bassa densità è praticamente insolubile in acqua (galleggia sulla sull'acqua) e non produce effetti sull'ambiente acquatico.

Non esistono dati disponibili.

I frammenti di prodotto solido possono essere dannosi per gli uccelli e pesci in caso di ingestione

Non esistono dati disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto è inerte e non è biodegradabile. All'esposizione alla luce, la superficie del prodotto si degrada.

Il tempo di dimezzamento per degradazione: non esistono dati disponibili.

Dati relativi al potenziale di degradazione negli impianti di trattamento delle acque reflue: non esistono dati disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non è anticipato.

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non presenta il fenomeno di migrazione.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Il prodotto non viene inquadrato PBT o vPvB

12.6. Altri effetti avversi

Il polietilene a bassa densità non è un prodotto pericoloso.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULL'ELIMINAZIONE

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I rifiuti di polietilene a bassa densità non contaminati sono dei materiali riciclabili. Si raccomanda che i residui oppure i rifiuti provenienti dalla fabbricazione siano riciclati invece di essere eliminati.

Nel caso in cui si decida la valorizzazione dei rifiuti si terrà conto dell'aggiunta di additivi, materiali di riempimento oppure altre componenti che possono influire sul processo di eliminazione.

I rifiuti di polietilene a bassa densità possono essere eliminati per incinerazione/coincinerazione controllata in vista della generazione di energia, in impianti che possono prendere delle cariche termiche alte, in concordanza alle disposizioni comunitarie/nazionali e locali in vigore.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

14.1. Numero ONU	Prodotto non regolamentato dalle disposizioni RID, ADR, DOT, IATA, ICAO, IMDG .
14.2. Denominazione corretta ONU per soedizione	NA
14.3. Classe (classi) di pericolo per trasporto	NA
14.4. Gruppo di imballaggio	NA
14.5. Pericoli per l'ambiente	NA
14.6 Precauzioni speciali per gli utenti	Trasporto di polietilene a bassa densità granuli: sacchi di polietilene oppure big-bags, in automezzi, CF oppure container per trasporto marittimo. Trasporto di polietilene a bassa densità conglomerati: alla rinfusa e big-bags - in automezzi, CF. Si può trasportare in automezzi, CF oppure container per trasporto marittimo.
14.7. Trasporto alla rinfusa, secondo l'allegato II alla Convenzione MARPOL e il codice IBC	-

SEZIONE 15: Informazioni da regolamentare

15.1. Regolamenti/legislazione nel campo della sicurezza, della salute e dell'ambiente specifici (specifica) per la sostanza oppure la miscela in oggetto	Non costituisce oggetto di regolamentazioni specifiche nel campo della sicurezza, della salute e dell'ambiente.
15.2. Valutazione della sicurezza chimica	NA

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Frase di precauzione (P) applicabili	P 210: Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme aperte oppure superfici bollenti. Vietato fumare P 273: Evitare la dispersione nell'ambiente
---	--

Raccomandazioni sull'istruzione degli specialisti

Il personale coinvolto nella manipolazione / utilizzo / trasporto del prodotto sarà istruito in merito alle disposizioni della presente scheda di dati di sicurezza.

Restrizioni all'utilizzo raccomandate dal fornitore

Sarà utilizzato soltanto per gli usi rilevanti identificati alla sezione 1.2.

Referimenti scritti/fonti dati

- Regolamento (EC) 1272/2008 classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Regolamento REACH 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche modificato ed integrato dal Regolamento (CE) 453/2010 e Regolamento (CE) n° 830/2015.
- Regole per il trasporto internazionale su ferrovia (RID)
- Accordo Europeo relativo al trasporto terrestre internazionale delle merci pericolose (ADR).
- Codice marittimo per merci pericolose (IMDG)
- Documenti interni di specialità della SC Rompetrol Rafinare SA e letteratura di specialità

Persona o compartimento della compagnia, responsabile con l'elaborazione FDS

P&E, QHSE

Evidenziazione chiara delle informazioni che sono state aggiunte, cancellate o reviste

È stata rivista tutta la Scheda di dati di sicurezza in conformità al Regolamento REACH n°1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche modificato ed integrato dal Regolamento (CE) n°453/2010 e dal Regolamento (CE) n° 830/2015

Legenda delle abbreviazioni o degli acronimi utilizzati

ECHA	Agenzia Europea per le sostanze chimiche
GHS	Sistema armonizzato di Classificazione
CLP	Regolamento sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio
ADR:	Accordo Europeo sul trasporto terrestre internazionale delle merci pericolose
RID:	Trasporto terrestre internazionale delle merci pericolose
IMDG:	Codice per il trasporto marittimo internazionale delle merci pericolose

Nota:

Le informazioni contenute nel presente materiale sono state prese da fonti che la SC Rompetrol Rafinare SA considera affidabili. Le informazioni vengono applicate soltanto al prodotto descritto sopra, essendo fornite in buona fede però senza alcuna garanzia, espressa oppure implicita che siano complete. Il cliente assumerà la responsabilità di decidere se il prodotto e le informazioni contenute in questo documento corrispondono all'utilizzo che darà al prodotto comprato. Le condizioni oppure i metodi di manipolazione, deposito, utilizzo o eliminazione del prodotto da parte del cliente sono fuori al nostro controllo e possono essere fuori alle conoscenze a nostra disposizione. Per tale motivo, la SC Rompetrol Rafinare SA non assume la responsabilità per perdite, degrado oppure costi risultati da/in attinenza alla manipolazione, deposito, utilizzo oppure eliminazione del prodotto dal cliente.

Il sistema integrato di gestione qualità-ambiente-salute e sicurezza sul lavoro è certificato da DNV-GL in conformità agli standard:

- ISO 9001:2008
- ISO 14001:2004
- OHSAS 18001:2007

Il laboratorio di prove è accreditato da RENAR in conformità a SR EN ISO/CEI 17025: 2005.

© Rompetrol Rafinare La riproduzione non autorizzata integrale o parziale, a presceindere dal metodo utilizzato, è vietata